

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4018 del 21/07/2026
Oggetto	D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004 e D.Lgs. 28/2011 AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE SOLARE (AGRIVOLTAICO), DENOMINATO "LA COMUNA", AVENTE POTENZA PARI A 20,22MW, DA LOCALIZZARSI IN VIA CELLETTA NEL COMUNE DI ARGENTA (FE), E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE. DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (VPE). Società Flynis PV 2 Srl ÷ Sede legale in Comune di Milano - CAP 20123 ÷ Via Cappuccio n°12
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4216 del 21/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ferrara
Responsabile adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno ventuno LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Pratica n°21836/2023

OGGETTO: D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004 e D.Lgs. 28/2011

AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE SOLARE (AGRIVOLTAICO), DENOMINATO "LA COMUNA", AVENTE POTENZA PARI A 20,22MW, DA LOCALIZZARSI IN VIA CELLETTA NEL COMUNE DI ARGENTA (FE), E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.

DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (VPE).

Società Flynis PV 2 Srl – Sede legale in Comune di Milano - CAP 20123 – Via Cappuccio n°12

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI ED ENERGIA DI ARPAE FERRARA

Vista la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

- L. n°241/1990 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- Testo unico n° 1775/1933 sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici e s.m.i.;
- D.Lgs. n°79/1999 *"Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica"*;
- D.Lgs. n°387/2003 e s.m.i. *"Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'energia elettrica"*;
- Legge n°239/2004 *"Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"*;
- D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i. *"Norme in materia ambientale"*;
- Legge n°99/2009 *"Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese nonché in materia di energia"* che ha apportato modifiche al D.Lgs. 387/2003 in particolare introducendo all'art. 12 il comma 4-bis;
- Decreto Ministero Sviluppo Economico del 10/09/2010 *"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"*;
- D.M. 29 maggio 2008 *"Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti"*;
- D.Lgs. n°28/2011 *"Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE"*;
- Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell'Autorità per l'energia elettrica e del gas *"Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di*

connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive - TICA)” e s.m.i.;

- *L.R. n°8/2023 “Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione elettrica e delle procedure riguardanti le reti e gli impianti di distribuzione non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale. Abrogazione della legge regionale 22 febbraio 1993, n° 10 (Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative)”;*
- *Decreto 20 ottobre 2022 “Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione”;*
- *D.P.R. n°327/2001 “Testo Unico delle disposizioni Legislative in materia di espropriazione per pubblica Utilità” e s.m.i.;*
- *L.R. n°19/2003 “Norme in materia di riduzione dell’inquinamento luminoso e di risparmio energetico”, Direttiva applicativa DGR n°1688/2013 “Nuova direttiva per l’applicazione dell’art. 2 della L.R. 19/2003 recante: “Norme...”;*
- *L.R. n°26/2004 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia” e s.m.i. ed in particolare l’art. 3, comma 1, lett. b) che conferisce alla Provincia l’esercizio delle funzioni in merito al rilascio dell’autorizzazione alla costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia non riservate alle competenze dello Stato e della Regione;*
- *L.R. n°19/2008 “Norme per la riduzione del rischio sismico” e s.m.i.;*
- *D.Lgs. n°199/2021 e smi “Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;*
- *D.L. n°17/2022 coordinato con la Legge di conversione n°34/2022 recante: “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”;*
- *L. n°91/2022 “Conversione in legge con modificazione del DL n°50/2022 recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”;*
- *D.L n°13/2023 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;*
- *DGR n°194/2022 del 16/02/2022 “Indirizzi attuativi della delibera dell’assemblea legislativa n°28 del 6 dicembre 2010, in merito alla realizzazione di impianti fotovoltaici nelle parti del territorio urbanizzato destinate ad ambiti specializzati per attività produttive, aree ecologicamente attrezzate e poli funzionali”;*
- *DAL E-R n°125/2023 “Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio. (Delibera di Giunta n. 214 del 13 febbraio 2023)”;*
- *il D.Lgs n°190/2024 e smi “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n°118”;*
- *Linee Guida MASE, Giugno 2022 “Linee guida in materia di impianti agrivoltaici”;*
- *Norma italiana CEI PAS 82-93, Gennaio 2023 “Impianti Agrivoltaici”.*

Viste:

- la L. n°56 del 07/04/2014 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- la L.R. n°13 del 30/07/2015 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*.

Richiamate:

- D.D.G. n°151/2025 di Revisione dell'Assetto organizzativo generale di cui alla D.D.G. n° 130/2021;
- D.G.R. n°31/2026 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n°151/2025;
- D.D.G. n°7/2026 di revisione e approvazione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n°68/2025 con approvazione del Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- D.D.G. n°9/2026 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028;
- con atto della Giunta regionale E-R, dal 17/07/2025 il Dott. Paolo Ferrecchi ha assunto il ruolo di Direttore Generale di Arpae;
- D.D. n°152/2026 di recepimento delle disposizioni contenute nella D.D.G. n°7/2026 relativamente alle posizioni dirigenziali dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e nella D.D.G. n°14/2026 riferito agli incarichi di funzione istituiti sulle funzioni del demanio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro. Per effetto della D.D.G. n°7/2026 a partire dal 01/03/2026 il “Servizio Autorizzazioni e Concessioni” (SAC) ha cambiato denominazione in “Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia” (SAE);
- D.D.G. n°19/2026 di revisione del Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia;
- D.D.G. n°12/2025, di conferma della Dott.ssa Valentina Beltrame come Responsabilità dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e assegnazione del Coordinamento Regionale delle Aree Autorizzazioni e Concessioni;
- D.D.G. n°91/2024, al Dott. Marco Roverati è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara;
- il Responsabile del procedimento in oggetto è l'Incarico di Funzione dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia del SAE di Arpae Ferrara Dott. Alessandro Travagli.

Premesso che:

- la Società Flynis PV 2 Srl, avente sede legale in Via Cappuccio n°12 nel comune di Milano (CAP 20123), ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (solare) di potenza di picco pari a 20.217,6 KWp, denominato “La Comuna”, da ubicare in Via Celletta snc, nel comune di Argenta (FE). L'Autorizzazione Unica ricomprenderà le relative opere di connessione;
- detto impianto agrivoltaico occuperà un'area attualmente adibita a uso agricolo, di circa 30,55ha di cui 24,41ha saranno adibiti a superficie agricola.

L'intervento, organizzato in 3 lotti, sarà costituito da 31.104 moduli bifacciali di potenza unitaria pari a 650Wp. Ogni lotto sarà composto da 10.368 moduli fotovoltaici e produrrà una potenza di picco pari a 6,7392MWp. I moduli saranno installati a terra su pali di sostegno verticali infissi nel terreno senza l'ausilio di opere in calcestruzzo.

L'area del parco fotovoltaico sarà provvista inoltre di:

- viabilità interna;
- impianto di illuminazione;
- fascia di arborea di mitigazione a schermatura dello stesso;
- sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche;
- recinzione perimetrale;
- l'energia prodotta dall'impianto verrà immessa nella rete appartenente a E-Distribuzione tramite la realizzazione di 3 cavi interrati in media tensione, ognuno di questi proveniente dalla rispettiva cabina di consegna, per una lunghezza totale di 8,96 km, e si connetteranno alla cabina primaria esistente *Longastrino*. Le tre nuove linee sono denominate:
 - linea MT Garbino per il lotto 1, codice di tracciabilità T0738219/1;
 - linea MT Zefiro per il lotto 2, codice di tracciabilità T0738219/2;
 - linea MT Gauro per il lotto 3, codice di tracciabilità T0738219/3.

Lungo il percorso di connessione alla cabina primaria sono previste due cabine di sezionamento.

La connessione alla rete prevede inoltre una richiusura in cavo MT sulla cabina secondaria esistente *Nazionale FTV* collocata a una distanza di circa 508m.

Il percorso dell'elettrodotto interesserà le strade comunali di Argenta: via Nugaroni, via Cascine, via Porto Vallone, via Tamerischi, via Oca Campazzo, via del Cippo, via Lodigiana; e avrà le seguenti interferenze con canali consortili/sottoservizi:

- Attraversamento fognatura - Hera Spa
- 1° Attraversamento SCOLO BONCAMBIO Consorziale
- Attraversamento tubazione Non consorziale
- Attraversamento canale privato Non consorziale
- Parallelismo SCOLO BONCAMBIO Consorziale
- Attraversamento presa irrigua Non consorziale
- Attraversamento gasdotto - Soelia Spa
- Attraversamento tubazione presso passaggio a livello
- Attraversamento acquedotto Non consorziale
- Attraversamento ferrovia Ferrara-Rimini
- 2° Attraversamento SCOLO BONCAMBIO Consorziale
- 3° Attraversamento SCOLO BONCAMBIO Consorziale
- Attraversamento derivazione SCOLO GALVINO Non consorziale
- Parallelismo SCOLO GALVINO Consorziale
- Attraversamento acquedotto
- Attraversamento SCOLO GALVINO Consorziale
- Attraversamento SCOLO PIOPPARA Consorziale
- Attraversamento acquedotto
- Attraversamento gasdotto - Soelia Spa
- Attraversamento SCOLO PARATA Consorziale
- Parallelismo SCOLO PAIAZZO Consorziale
- Attraversamento linea telefonica -Telecom Spa
- Attraversamento acquedotto
- Attraversamento acquedotto
- Parallelismo SCOLO VALLONE DEL VALLONE Consorziale

- Attraversamento acquedotto
- Attraversamento SCOLO VALLONE DEL VALLONE Consorziale
- Parallelismo SCOLO TAMERISCHI Consorziale
- Attraversamento presa irrigua Non consorziale
- Attraversamento condotta ammoniaca-etilene - Versalis Spa
- Attraversamento SCOLO BINDELLA Consorziale
- Attraversamento acquedotto
- Parallelismo SCOLO CAMPAZZO Consorziale
- Attraversamento acquedotto Non consorziale
- Attraversamento SCOLO CAMPAZZO Consorziale
- Attraversamento acquedotto
- Attraversamento acquedotto
- Attraversamento SCOLO SIGNORA Consorziale
- Attraversamento linea telefonica -Telecom Spa
- Attraversamento acquedotto
- il preventivo per la connessione dell'impianto alla rete elettrica del gestore E-distribuzione SpA è identificato con codice di tracciabilità n°T0738219;
- dall'analisi degli strumenti urbanistici l'impianto ricade in territorio rurale ad alta vocazione produttiva e per una porzione è interessato dal vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua (art. 142 del D.Lgs 42/2004) per la presenza del fiume Reno. L'impianto risulta inoltre situato in prossimità dell'area SIC/ZPS del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna, per il quale è stato svolto uno Studio di Incidenza Ambientale avente esito negativo per impatti non significativi sull'ambiente tutelato.
Sia l'impianto che le opere di connessione risultano esterni da Siti Rete Natura 2000;
- il valore complessivo dell'opera ammonta a € 14.344.589,62;
- l'istanza è corredata, inoltre, di:
 - dichiarazione di non interferenza con attività minerarie. Sebbene l'area di impianto ricada all'interno della macroarea *Permesso di Ricerca PORTOMAGGIORE* e il cavidotto di connessione ricada per un breve tratto all'interno della macroarea *Istanza di permesso di ricerca in terraferma SAN PATRIZIO*, non si ravvisano interferenze con titoli minerari vigenti di competenza di UNMIG;
 - dichiarazione di realizzazione dell'impianto a distanza superiore a 30m da impianti di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune) di competenza di ANSFISA;
 - attestazione di conformità dei cavi cordati ad elica in caso di interferenze con reti di comunicazione elettronica esistenti, di competenza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) (ex MISE);
 - relazione preliminare e asseverazione secondo cui l'impianto fotovoltaico e le infrastrutture necessarie alla costruzione ed esercizio sono localizzati all'esterno delle aree di interesse Enac/Enav.

Dato atto che, ai fini della realizzazione dell'impianto agrivoltaico, il progetto prevede il rispetto dei requisiti riportati dalle *Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici* ministeriali pubblicate nel giugno del 2022. Nella fattispecie:

- REQUISITO A1: Superficie minima per l'attività agricola ($S_{\text{agricola}} \geq 0,7 \times S_{\text{tot}}$)
 Superficie del sistema agrivoltaico (S_{tot}) = 278.548,75 m²
 Superficie agricola (S_{agricola}) = 226.311,74 m²
 Requisito A1 = $S_{\text{agricola}}/S_{\text{tot}}$ = **81,2% > 70,0 %**

- REQUISITO A2: Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR < 40%)

Superficie del sistema agrivoltaico (S_{tot}) = 278.548,75 m²

Superficie totale di ingombro dei moduli fotovoltaici (Spv) = 101.617,18 m²

Requisito A2 LAOR = Spv/S_{tot} = **36,5% < 40,0 %**

- REQUISITO B1: Continuità dell'attività agricola

Si intende mantenere l'attuale indirizzo produttivo sulle superfici interessate dall'intervento, riferibile alla coltivazione di seminativi avvicendati. Nella relazione agronomica viene dichiarata un'ipotesi di Produzione Standard (PS) media pari a 1.575€/ha/anno a fronte di una PS media di 1.280€/ha/anno relativa alla conduzione dei precedenti 5 anni.

La ditta nella relazione agronomica evidenzia che per il monitoraggio relativo all'esistenza e alla resa della coltivazione saranno di supporto i documenti di contabilità che dimostrino la presenza della coltivazione agraria, nonché la registrazione dei fascicoli aziendali e delle relazioni agronomiche previste riferite esclusivamente alle particelle all'interno dell'area recintata.

- REQUISITO B2: Producibilità elettrica minima ($FV_{agri} \geq 0,6 \times FV_{standard}$)

Si richiama quanto riportato nella relazione agronomica dalla ditta Proponente: *Considerando che (come evidenziato nella stima della producibilità dell'impianto proposto facente parte della documentazione tecnica) la produzione elettrica specifica dell'impianto agrivoltaico risulta pari a 30,750 GWh/anno e che un impianto ottimizzato per la produzione di energia elettrica (a parità di area occupata e tecnologia impiegata e ipotizzando un pitch di 9 m) può garantire una produttività di circa 34 GWh/anno, il sistema proposto risulta in grado di garantire una producibilità del 90% rispetto a quella di un impianto fotovoltaico idealmente realizzabile sulla stessa area.*

- REQUISITO D ed E: Sistemi di Monitoraggio

La Proponente nella relazione agronomica presente nell'istanza comunica di voler implementare il punto D2. *Monitoraggio della continuità dell'attività agricola* delle Linee Guida MASE con le seguenti modalità: *la produttività dell'impianto e le condizioni microclimatiche verranno monitorate annualmente attraverso l'utilizzo di una stazione agrometeorologica e di un DSS (Decision Support System). Si prevede inoltre che i risultati siano elaborati in una relazione tecnica asseverata da parte di un professionista abilitato.*

Di dare atto che la configurazione dell'impianto fotovoltaico prevede:

- un distanziamento di 10 m (distanza palo-palo) tra le file di pannelli idoneo a ridurre gli effetti degli ombreggiamenti e a garantire il passaggio delle normali macchine ed attrezzature agricole (fascia di larghezza libera da pannelli superiore a 5 m);
- l'altezza sull'asse di rotazione dei tracker pari a 2,7 m. La ditta garantisce che le strutture impiegate anche in fase di massima verticalità dei pannelli garantiranno una distanza minima per la lavorazione del suolo.

Dato atto dell'iter procedimentale:

- questa Agenzia ha acquisito l'istanza in data 31/05/2023 con nota al PG/2023/94898. Poiché la documentazione non è risultata completa, è stata richiesta documentazione a completamento con nota al PG/2023/104991 del 15/06/23;
- nelle date 27/06/2023 (PG/2023/111860) e 28/06/2023 (PG/2023/113410) la Società proponente ha provveduto a completare la documentazione richiesta. Questo Servizio, pertanto, con comunicazione del 29/06/2023 (PG/2023/113989) ha provveduto:

- ad avviare il procedimento per il rilascio di autorizzazione unica (ai sensi dell'art. 14-ter della L.241/90 e ss.mm.ii.);
- dare informazione di pubblicazione dell'avviso di deposito in data 19/07/23 sul bollettino regionale BURERT, sull'Albo Pretorio online del Comune di Argenta e della Provincia di Ferrara, per una durata pari a 60 giorni consecutivi (dal 19/07/23 al 17/09/23).

Nella medesima data di pubblicazione sul BURERT, la Società proponente ha provveduto a pubblicare il medesimo avviso su un quotidiano locale;

- indire la Conferenza dei Servizi simultanea in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990, con convocazione della 1a seduta per il giorno 12/07/23;
- poiché con l'istanza è stata richiesta l'apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio per le aree private interessate dalla posa delle opere di connessione, questo Servizio ha provveduto a trasmettere ai soggetti privati interessati, tramite lettera raccomandata AR, l'avviso di deposito per la costituzione di servitù di elettrodotto;
- la prima seduta di Conferenza dei Servizi si è tenuta in videoconferenza il giorno 12/07/23. Nel corso della seduta è emersa la necessità di integrare la documentazione, pertanto con nota al PG/2023/125005 del 18/07/23 questa Agenzia ha trasmesso le richieste integrazioni/contributi avanzate da: Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara, Versalis SpA, Unione dei Comuni Valli e Delizie, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Servizio interno di Arpae - Sistemi Ambientali. Contestualmente è stato sospeso il procedimento per 30 giorni.

In data 02/08/23 (PG/2023/133401) Arpae ha provveduto a trasmettere il contributo di MIMIT pervenuto in data 01/08/23 (PG/2023/133490);

- con nota al PG/2023/133452 del 01/08/23 questa Autorità procedente ha richiesto alla ditta la redazione del rapporto ambientale di Valsat che tenga conto del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie;
- valutata la richiesta formalizzata dalla ditta (PG/2023/139298 del 10/08/23) di prorogare i termini di sospensione del procedimento fino al giorno 17/11/23 affinché possa adempiere a quanto richiesto, questa Agenzia ha espresso il proprio consenso alla proroga con comunicazione del 11/08/23 (PG/2023/140398);
- entro i termini previsti, sono state acquisite da Arpae le osservazioni avanzate dai soggetti interessati dal VPE per la posa delle opere di connessione (PG/2023/151215 del 06/09/23 e PG/2023/150052 del 04/09/23). Con nota al PG/2023/163881 del 27/09/23 sono state trasmesse alla società Proponente per le debite controdeduzioni;
- al fine di ottenere la validazione da parte del gestore della rete elettrica per le opere di connessione nonché il parere del Comitato Tecnico relativo alla VIA Ministeriale in corso d'opera, la ditta ha richiesto ulteriore proroga dei termini di sospensione del procedimento (PG/2023/195061 del 16/11/23). Ritenuti importanti gli elementi da acquisire, questo Servizio con nota al PG/2023/196753 del 20/11/23 ha acconsentito a mantenere sospeso il procedimento in attesa della documentazione richiesta;
- la ditta ha provveduto a integrare l'istanza con la documentazione richiesta (PG/2024/118429 del 27/06/24), pertanto questa Agenzia ha provveduto in data 05/08/24 (PG/2024/142632) a:
 - trasmettere gli elaborati progettuali agli enti partecipanti alla CdS;
 - coinvolgere nel procedimento RFI - Rete Ferroviaria Italiana, Terna e ANSFISA. E' stata trasmessa ad hoc l'istanza e relative integrazioni con comunicazione del 21/08/24 (PG/2024/151190);
 - prendere atto del Decreto Ministeriale n°114 del 15/04/24 con il quale si è concluso favorevolmente il procedimento di VIA ministeriale;

- convocare la 2a seduta di Conferenza dei Servizi;
 - pubblicare nel BURERT per 40 giorni (14/08/24 - 23/09/24) il Rapporto Ambientale di VAS;
 - riavviare il procedimento;
 - in data 05/08/24 (PG/2024/142775) sono state acquisite da Arpae le controdeduzioni alle osservazioni presentate dai soggetti terzi;
 - a seguito della 2a seduta di CdS tenutasi il giorno 04/09/24, sono pervenute ulteriori richieste integrazioni da parte di: Unione dei Comuni Valli e Delizie, Comune di Argenta e Comando Provinciale Vigili del Fuoco. Le stesse sono state trasmesse assieme al verbale della CdS da questo Servizio in data 12/09/24 (PG/2024/164695);
 - la documentazione integrativa è pervenuta in data 26/11/24 (PG/2024/214100), tuttavia questa Agenzia ha ritenuto dovessero essere forniti chiarimenti in merito al Piano Particellare d'Esproprio (PG/2025/29676 del 17/02/25);
 - acquisite le integrazioni documentali richieste da questo Servizio e dagli enti sopracitati (PG/2025/41046 del 03/03/25 e PG/2025/41606 del 04/03/25), con nota al PG/2025/71634 del 15/04/25 è stata inoltrata la documentazione agli enti coinvolti e convocata la 3a seduta di CdS per il giorno 15/05/25;
 - in sede di 3a CdS gli enti partecipanti hanno evidenziato ulteriori elementi da correggere/produrre, pertanto, con nota al PG/2025/93985 del 21/05/25 Arpae ha trasmesso il verbale e ha chiesto alla ditta di dare riscontro a quanto esposto dagli enti sia in sede di Conferenza sia con formale contributo (Unione dei Comuni Valli e Delizie PG/2025/91383 del 16/05/25);
 - non ritenendo esaustiva la documentazione fornita dal Proponente (PG/2025/110547 del 18/06/25), questa Agenzia ha richiesto ulteriori chiarimenti con nota al PG/2025/119452 del 02/07/25);
 - valutata la documentazione integrativa acquisita nelle date 16/10/25 (PG/2025/183658) e 12/11/25 (PG/2025/200937), si è proceduto alla sua trasmissione e alla contestuale convocazione della 4a seduta di Conferenza dei Servizi (PG/2025/203662 del 17/11/25) per il giorno 11/12/25;
 - visto quanto emerso nel corso della 4a seduta di CdS svolta il giorno 11/12/25, con nota al PG/2025/225127 del 17/12/25 sono stati richiesti alla ditta ulteriori aggiornamenti progettuali nonché elaborati ritenuti fondamentali alla conclusione favorevole dell'iter istruttorio. Alla medesima nota sono stati allegati i pareri all'Unione dei Comuni Valli e Delizie e Comune di Argenta che rilevano criticità rispetto a: requisiti relativi all'impianto agrivoltaico oggetto di studio, ai sensi delle Linee Guida MASE 2022, e misure di compensazione;
 - gli elaborati prodotti dalla ditta (PG/2026/17003 del 29/01/26) sono stati inoltrati agli enti partecipanti con nota di questa Agenzia in data 04/02/26 (PG/2026/22255).
- Tuttavia, le integrazioni fornite e acquisite da Arpae non sono state accolte favorevolmente dall'Unione Valli e Delizie e dal Comune di Argenta, i quali hanno espresso rispettivamente parere negativo con note acquisite da Arpae ai PG/2026/36510 del 25/10/26 e PG/2026/36455 del 25/02/26. I pareri sono stati inoltrati dalla presente Agenzia in data 04/03/26 (PG/2026/40587) con richiesta alla ditta di valutare la fattibilità di quantificare gli importi per le opere di compensazione nella misura del 3% dei proventi, così come richiesto dal Comune di Argenta, nonché di provvedere a correggere gli ultimi elaborati progettuali necessari all'Unione dei Comuni per poter ottenere la delibera di variante urbanistica;
- la documentazione redatta dalla ditta e acquisita da Arpae in data 07/05/26 (PG/2026/83950) è stata inoltrata agli enti per le dovute valutazioni di competenza (PG/2026/95200 del 25/05/26).
- Nonostante gli ultimi chiarimenti forniti, l'Unione dei Comuni si è espressa con parere favorevole per gli aspetti di natura urbanistica, paesaggistica, espropriativa, ambientale ed edilizia, pur rimanendo

negativo il parere relativo al rispetto dei requisiti soggettivi previsti dalla Linee Guida MASE del 2022 in materia di impianti agrivoltaici.

Preso atto del contributo dell'Unione, questa Agenzia con nota al PG/2026/116556 del 26/06/26 chiede alla ditta di svolgere un ulteriore approfondimento in merito.

- con PG/2026/118470 del 30/06/26 la ditta dà riscontro a quanto richiesto richiamando quanto già esposto e trasmesso con la documentazione integrativa del 28/01/26.

Tenuto conto che:

- la richiesta di verifica antimafia per la Società Flynis PV 2 Srl è stata trasmessa alla Prefettura in data 17/11/23 e alla data del presente provvedimento non è stata ancora riscontrata;
- la Proponente Flynis PV 2 Srl ha presentato con l'istanza l'autocertificazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n°159/2011 e smi;
- la Società Flynis PV 2 Srl ha presentato con l'istanza la visura camerale dalla quale si evince l'iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi con numero n°12024550969.

Accertato che:

- ai fini del rilascio del presente atto, soggetto ad imposta di bollo, è stata acquisita con PG/2026/133041 del 25/05/2026, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale Rappresentante della società Flynis PV 2 Srl con cui è stato trasmesso il numero identificativo della marca da bollo del valore di euro 16,00 (cod. id. 01241112486432 con data di emissione 07/75/2026);
- sono stati pagati gli oneri istruttori per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico.

Nel corso del procedimento istruttorio ARPAE SAE ha acquisito i pareri/autorizzazioni/nulla osta e/o ogni altro atto di assenso comunque denominato ritenuto necessario, come di seguito riportato e conservati agli atti nella pratica n°21836/2023:

Protocollo generale	Autorizzazione/Provvedimento/Pare re/Nulla osta	Autorità competente
PG/2024/156354 del 30/08/24	Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti elettrici (L. R. 8/2023) Parere Campi Elettromagnetici	ARPAE SAE Ferrara ARPAE SSA - Unità CEM
PG/2025/213244 del 02/12/25	Parere compatibilità idraulica (L.R. n. 4/07 art. 4) e Concessioni (R.D. 368/1904)	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
PG/2026/110346 del 17/06/26	Parere di conformità urbanistica Parere ambientale Parere edilizio	Unione dei Comuni Valli e Delizie
PG/2026/107702 del 12/06/26	Parere opere di compensazione	Comune di Argenta
Silenzio-assenso	Parere conformità urbanistica	Provincia di Ferrara
PG/2024/168756 del 19/09/24	Parere di verifica Archeologica preventiva (D.Lgs 50/2016)	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
PG/2025/90515 del 16/05/25	Comunicazione in materia di	Comando Provinciale Vigili del

e PG/2025/218049 del 10/12/25	prevenzione incendi e relativa conferma	Fuoco - Ferrara
Silenzio-assenso	Parere idraulico con prescrizioni (RD 523/1904 e RD 959/1913)	Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ferrara
PG/2025/74338 del 18/04/25	Parere per interferenza con pipeline	Versalis SpA
PG/2023/117991 del 06/07/23 e PG/2025/89660 del 15/05/25	Parere igienico-sanitario e relativa conferma	AUSL di Ferrara - Dipartimento Sanità Pubblica
PG/2024/54537 del 21/03/24	Nulla Osta interforze	Comando Militare Esercito Emilia-Romagna Comando Forze Operative Nord Comando Marittimo Nord Comando 1^ Regione Aerea Comando per le Operazioni in Rete 6° Reparto Infrastrutture
PG/2023/137259 del 07/08/23	Nulla Osta	Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea
PG/2023/151289 del 06/09/23	Parere per non interferenza con infrastrutture viarie e impianti fissi	ANSFISA
Silenzio-assenso	Nulla Osta minerario	UNMIG
PG/2023/121043 del 11/07/23	Parere di non interferenza con condotte	Snam Rete Gas SpA
PG/2024/184795 del 14/10/24 e PG/2025/225148 del 17/12/25	Nulla Osta per interferenza con elettrodotti	Terna SpA
	Benestare opere di connessione	E-distribuzione SpA
PG/2023/130142 del 26/07/23, PG/2024/159793 del 04/09/24, PG/2025/215919 del 04/12/25 PG/2026/10523 del 20/01/26, PG/2026/124170 del 07/07/26	Parere per interferenza con sottoservizi e relative conferme	InRete Distribuzione Energia SpA / Hera SpA
PG/2024/186441 del 16/10/24	Parere per interferenza con linea ferroviaria	Rete Ferroviaria Italiana SpA
Silenzio-assenso	Nulla osta alla costruzione ed esercizio di elettrodotto MT (D.M. 10/09/2010, art. 95 D. Lgs. 259/2003 - Codice delle comunicazioni elettroniche)	MISE - Ispettorato territoriale Emilia Romagna
Silenzio-assenso	Parere per interferenza con sottoservizi	Italgas Reti SpA

Evidenziato che, ai sensi del comma 7 dell'art. 14-ter "Lavori della Conferenza di Servizi" della L. 241/90 e ss.mm.ii., *"Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non*

abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione (...)".

Preso atto che per ciò che attiene alla potenziale incidenza dell'intervento con aree SIC/ZPS localizzate in prossimità dell'impianto, il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale statale n°114 del 15/04/24 riporta quanto segue:

- *CONSIDERATO che l'area di progetto interferisce potenzialmente con i siti ZSC/ZPS "Valli di Argenta" (IT4060001), "Bacini di Conselice" (IT4070019), "Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno" (IT4070021), "Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella" (IT4050022), Po di Primaro e Bacini di Traghetto (IT4060017) e con il "Parco del Delta del Po";*
- *CONSIDERATO che il Proponente ha presentato lo Studio di incidenza a livello I (screening) ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs n. 152/2006;*
- *ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 174 del 16 giugno 2023; assunto al prot. 112396/MASE del 10 luglio 2023, con il quale la Commissione medesima ha espresso:*
 - *parere favorevole circa la compatibilità ambientale del "Progetto Impianto agrovoltaiico denominato "La Comuna" di potenza 20,2176 MWp, sito nel Comune di Argenta (FE)";*
 - *parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000.*

Tenuto conto che il progetto delle opere di connessione comporta variante al PUG dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie in quanto è richiesta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per i terreni privati interessati dalle opere di connessione, e che, come anche disposto dalla Sentenza del Consiglio di Stato sez. IV n°2368/2022:

- *nei procedimenti di cui all'art. 12 del D.Lgs n°387/2003 prevale l'interesse a realizzare l'impianto da fonti rinnovabili rispetto alle previsioni degli strumenti urbanistici e la valutazione dell'effettivo interesse della loro realizzazione è stabilita a monte dalla legge che attribuisce a tali autorizzazioni l'effetto di variante urbanistica;*
- *tali procedimenti comportano l'esclusione del progetto dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con riferimento all'articolo 6, comma 12, del D.Lgs n°152/2006, secondo cui non necessitano di essere sottoposte a VAS le modifiche dei Piani e dei Programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante.*

In aggiunta, la Legge Regionale dell'E-R n°24/2017 all'art. 19, comma 6, lettera b), così come anche confermato con parere Circolare RER prot n. 1222861 del 04/12/2025, prevede l'esclusione della Valsat per le varianti che, non riguardando le tutele e le previsioni di piano sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente, si limitano a introdurre modifiche della perimetrazione degli ambiti di intervento, che non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previsti.

Premesso quanto esposto nel paragrafo precedente e tenuto conto che anche nell'iter procedurale di VIA ministeriale non sono stati riscontrati elementi di contrasto con gli strumenti urbanistici provinciali (PTCP), considerato che la variante urbanistica risulta limitata esclusivamente all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le opere di connessione che comportano un uso del suolo estremamente circoscritto, si ritiene sussistano i presupposti per l'**esclusione dalla procedura di ValSAT**.

Tenuto conto che:

- il procedimento autorizzatorio unico è stato avviato in data 29/06/2023 ai sensi dell'allora vigente art. 12 del D.Lgs 387/2003;
- il Decreto Legislativo 190/2024 "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili..." è entrato in vigore in data 30/12/2024, prevedendo quanto segue:
 - I. l'Allegato D elenca le disposizioni abrogate a seguito dell'entrata in vigore del suddetto decreto legislativo, in particolar modo alla lettera d) evidenzia l'abrogazione dell'art. 12 del D. Lgs 387/2003;
 - II. l'art. 15 tratta le disposizioni transitorie. In particolar modo, il comma 2 recita *"A far data dall'entrata in vigore del presente decreto (...), le disposizioni di cui all'allegato D continuano ad applicarsi alle procedure in corso, (...). Ai fini di cui al primo periodo, per procedure in corso si intendono quelle abilitative o autorizzatorie per le quali la verifica di completezza della documentazione presentata a corredo del progetto risulti compiuta alla data di entrata in vigore del presente decreto;*
- la fase di verifica della completezza documentale si è conclusa precedentemente all'entrata in vigore del D.Lgs 190/2024, infatti, come anche riportato nella descrizione dell'iter procedimentale:
 - I. la documentazione di istanza è stata acquisita in data 31/05/2023 con PG/2023/94898. Non essendo stata ritenuta completa è stata richiesta documentazione a completamento con nota al PG/2023/104991 del 15/06/23;
 - II. nelle date 27/06/2023 (PG/2023/111860) e 28/06/2023 (PG/2023/113410) la Società proponente ha provveduto a completare la documentazione richiesta;
 - III. pertanto, questo Servizio ha comunicato l'avvio del procedimento e contestuale indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi con nota del 29/06/2023 (PG/2023/113989).

Accertato che, ai fini della verifica della coerenza con gli strumenti di pianificazione e di idoneità dell'area, si configura quanto segue:

- con proprio contributo (PG/2023/122922 del 14/07/23), l'Unione dei Comuni Valli e Delizie inquadra l'area su cui ricade l'impianto come ambito agricolo ad alta vocazione produttiva (AVP), e non risulta interessata da specifiche disposizioni di vincolo paesaggistico se non per una porzione posta a sud destinata a intervento di rinaturalizzazione. In tale porzione, infatti, sussiste il vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua art. 142 del D.Lgs 42/2004 per la presenza del fiume Reno; tuttavia, poiché la Proponente intende realizzarvi un'area boschiva, l'intervento può configurarsi come escluso da autorizzazione paesaggistica ai sensi del DPR 31/2017, Allegato A, punto A14 *"Sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti, singoli o in gruppi, in aree pubbliche o private ..."*.

Per ciò che attiene al tracciato delle opere di connessione interrata non è necessario l'inserimento delle fasce di rispetto sino alle cabine sopra citate, ai sensi del punto 3.2 del DM 29/05/2008 *"Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti"*.

Il progetto delle opere di connessione comporta variante agli strumenti urbanistici dell'Unione per i terreni privati e relativi mappali inseriti nel Piano Particellare d'Esproprio qualora non si raggiungano gli accordi bonari.

- l'area di progetto risulta idonea ai sensi del D.Lgs 199/2021 e smi, art. 20, comma 8, lettere:
 - I. c-ter), punto 1 secondo il quale sono considerate idonee *le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere.*

Gran parte dell'area di progetto dell'impianto agrivoltaico (circa 19,53ha) ricade all'interno di questa casistica in quanto situata entro 500m da un'area industriale così come definita dagli strumenti urbanistici dell'Unione dei Comuni;

- II. c-quater) secondo la quale *“Fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'art. 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto, ne ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma, nei procedimenti autorizzatori, la competenza del Ministero della cultura a esprimersi in relazione ai soli progetti localizzati in aree sottoposte a tutela secondo quanto previsto all'articolo 12, comma 3 -bis, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.”*

L'area residuale non ricadente nella lettera c-ter) di cui sopra, pari a 11,02ha, è idonea ai sensi della lett. c-quater) in quanto esterna a beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e relativa fascia di rispetto pari a 500m. In prossimità di questa superficie sono presenti i beni tutelati *Santuario di Santa Maria della Celletta* e *Chiesa parrocchiale di San Biagio*, che si confermano essere situati a una distanza superiore ai 500m previsti dalla normativa sopra richiamata.

- con riferimento alla porzione di area impiantistica localizzata in area idonea ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett. c-quater) del D.Lgs. 199/2021, si precisa che non trova applicazione il punto 1, lettera c), punto 2.3 della DAL n°125/2023 della Regione Emilia-Romagna, così come previsto al punto 1, lettera g) della medesima deliberazione, la quale esclude dall'applicazione delle nuove disposizioni i procedimenti che risultino già formalmente avviati *per effetto della presentazione dell'istanza di autorizzazione* alla data di pubblicazione della DAL nel BURERT (avvenuta in data 8 giugno 2023). Nel caso di specie, il procedimento deve considerarsi formalmente avviato in data antecedente in quanto l'istanza è stata acquisita al protocollo di Arpae in data 31/05/2023.

Cionondimeno, il punto 2.3 della soprarichiamata DAL regionale non sarebbe comunque applicabile in quanto ritenute illegittime le sue disposizioni e pertanto annullato con Sentenza del Consiglio di Stato n°4201/2026 del 25/05/2026.

Tenuto conto che il Comune di Argenta con nota al PG/2026/107702 del 12/06/26 ha trasmesso lo schema di convenzione per le opere di compensazione e ha comunicato di accogliere favorevolmente la disponibilità della ditta a quantificare le compensazioni nella misura del 3% dei proventi derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta annualmente e per tutta la vita utile dell'impianto.

Ritenuto che il progetto energetico risulta coerente con gli obiettivi del Piano Energetico Regionale (PER).

Valutato quanto segue:

- I. **Preso atto che** l'Unione dei Comuni Valli e Delizie, con proprio contributo acquisito al protocollo di Arpae in data 17/06/2026 (PG/2026/110346), si è espressa favorevolmente con prescrizioni per quanto concerne gli aspetti urbanistici, paesaggistici, espropriativi, ambientali ed edilizi; rilevato, tuttavia, che il medesimo Ente ritiene che la società Proponente non sia in possesso dei requisiti idonei previsti ai capitoli 3.1 e 3.2 delle 'Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici' del MASE (giugno 2022) atti a garantire l'effettiva e stabile conduzione delle attività agricole, e che, di conseguenza, sia carente dei presupposti per qualificare l'iniziativa come impianto *agrivoltaico*. Nella fattispecie, l'Unione dei Comuni

evidenza che la Società Flynis PV 2 Srl non risulta essere né un'impresa agricola (singola o associata) (Soggetto A), né un'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) (Soggetto B).

Per le suddette motivazioni, il parere rilasciato dall'Unione dei Comuni risulta non favorevole relativamente ai requisiti agrivoltaici.

II. **Tenuto conto che** nel corso del procedimento istruttorio e della Conferenza dei Servizi l'Unione dei Comuni Valli e Delizie aveva già evidenziato tale criticità con propri contributi del 30/01/26 (PG/2026/19116) e del 25/02/26 (PG/2026/36510), e che questa Autorità procedente ha richiesto alla ditta di dare riscontro alle osservazioni avanzate in più di un'occasione. Nello specifico, con note ai PG/2026/17003 del 29/01/26, PG/2026/83950 del 07/05/26 e PG/2026/118470 del 30/06/26, la ditta espone quanto di seguito riportato brevemente:

- i capitoli 3.1 e 3.2 delle Linee Guida MASE soprarichiamate trattano “ulteriori requisiti e caratteristiche premiali dei sistemi agrivoltaici”. La ditta dichiara che non intende beneficiare dei contributi PNRR, pertanto non risulta necessario adempiere al rispetto di tale requisito soggettivo;
- l'attività agricola che si intende svolgere nell'area di impianto e al di sotto dei moduli fotovoltaici -aventi apposita altezza pari a 2,7m-, sarà svolta da un imprenditore agricolo, con il quale sono stati presi accordi e stipulati i contratti sottoriportati;
- l'art. 4, comma 1, lettera f-bis) del decreto legislativo 190/2024 Testo Unico FER, così come recentemente aggiornato e integrato, definisce un impianto agrivoltaico come un *impianto fotovoltaico che preserva la continuità delle attività colturali e pastorali sul sito di installazione. Al fine di garantire la continuità delle attività colturali e pastorali, l'impianto può prevedere la rotazione dei moduli collocati in posizione elevata da terra e l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione*;
- si richiamano le sentenze dei TAR di Milano n°1825/2025 e in particolar modo di Brescia n°789/2025, al cui punto 22 si afferma: *“Nessuna limitazione soggettiva è poi contemplata dalle Linee Guida pubblicate dal MASE il 27 Giugno 2022, le quali, nel dettare i criteri necessari per poter definire un impianto come agrivoltaico e per poter accedere agli incentivi, non introducono alcun requisito di carattere soggettivo incentrato sulla natura o sulla forma giuridica del soggetto richiedente (parte II). Solo nella parte III, rubricata “Ulteriori requisiti e caratteristiche premiali dei sistemi agrivoltaici”, vengono previsti requisiti soggettivi (impresa agricola o assimilata) che, tuttavia, rilevano unicamente come fattori premiali o criteri di selezione prioritaria”*.

III. **Accertato che** nel corso dell'iter istruttorio il Proponente ha trasmesso, così come richiesto:

- il contratto (atipico) di collaborazione registrato (PG/2026/17003 del 29/01/26) con il quale il Proponente si impegna mediante collaborazione con un *partner agricolo* a preservare la continuità delle attività agricole nell'area interessata dall'intervento in oggetto, così da garantire il rispetto dei requisiti per gli impianti agrivoltaici;
- dichiarazione di impegno alla continuità agricola (PG/2026/17003 del 29/01/26), con la quale la ditta dichiara quanto segue: *Nel caso venga esercitato, dalla Società o dal Conduttore, il recesso dal contratto di appalto per la fornitura di servizi agro-meccanici, la Società si impegna a trovare, nel tempo di preavviso previsto e pari a 6 (sei) mesi, un'altra società agricola con il quale sottoscrivere un nuovo contratto definitivo avente le stesse caratteristiche di quello precedentemente stipulato e che garantisca la conduzione agricola senza soluzione di continuità rispetto al precedente*;
- il contratto definitivo registrato (PG/2025/110547 del 18/06/25) attestante la costituzione del diritto di superficie e dei diritti di servitù con il quale dimostrare che la ditta ha la piena disponibilità delle aree su cui intende realizzare l'intervento in oggetto.

IV. Ritenuto che:

- la ditta abbia presentato la documentazione necessaria a dimostrare la volontà e le modalità con cui garantire la prosecuzione delle attività agricole in concomitanza a quelle di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- che il TAR di Brescia con sentenza n°789/2025, punto 23, fornisce il seguente chiarimento: *“Non vi è dubbio, pertanto, che la sussistenza dei suddetti requisiti soggettivi (imprenditore agricolo o ATI) a cui rimandano le disposizioni ministeriali sopra richiamate sia richiesta esclusivamente ai fini dell’accesso agli incentivi e non anche ai fini della richiesta di rilascio dei titoli autorizzativi per la realizzazione dell’impianto”*;
- la ditta nel corso della 3a seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 15/05/25, così come verbalizzato, ha dichiarato che non intende beneficiare dei contributi PNRR;
- tenuto conto delle “Linee guida per il monitoraggio della continuità dell’attività agricola” del GSE (Adottate ai sensi dell’art. 11 c.1 del decreto-legge n. 17/22, convertito con modificazioni, dalla legge n. 34/22), alle quali la Ditta dovrà sottostare;

Tutto ciò premesso, si ritiene che la ditta abbia i requisiti previsti dalle Linee Guida MASE 2022 per ottenere l’Autorizzazione Unica finalizzata a realizzare ed esercire l’impianto in oggetto. Per tale motivo, si acquisiscono le prescrizioni impartite per quanto di competenza dall’Unione dei Comuni con nota al PG/2026/110346 del 17/06/2026, che saranno adeguatamente inserite nel dispositivo del presente provvedimento.

DETERMINA

di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

Di autorizzare, ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la Società **Flynis PV 2 Srl**, avente sede legale in Via Cappuccio n°12, Comune di Milano (MI) - 20121, alla **realizzazione e all’esercizio** dell’impianto agrivoltaico denominato *La Comuna*, di potenza pari a 20,22 MW e localizzato in via Celletta snc nel comune di Argenta (FE), e delle relative opere di connessione.

Di approvare il progetto definitivo in conformità degli elaborati così come presentati e revisionati nel corso dell’iter istruttorio.

A tal proposito, il campo agrivoltaico è individuato con le seguenti coordinate geografiche:

Latitudine	Longitudine
44°35’42.31”N	11°51’19.51”E

L’impianto agrivoltaico sarà realizzato su un’area acquisita dalla Proponente mediante diritto di superficie e censita al catasto comunale di Argenta.

Foglio 132 – Particelle n°20, 32, 45, 51, 53, 54, 86, 103, 104, 105, 147, 152, 157, 161, 162, 163, 164, 167, 168, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 187, 189, 190, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 262, 263

Le opere di connessione, censite al medesimo catasto del Comune di Argenta, interessano:

Foglio 132 – Particelle n°235, 234, 233, 262, 232, 45, 184, 147, 277, 1010, 1012, 1009 , 21, 1008, 1022
(ex 1007)

Foglio 147 – Particella n°168

Foglio 114 – Particella n°52

Foglio 115 – Particelle n°362, 464, 598

Foglio 138 – Particella n°121

Di autorizzare la Proponente Flynis PV 2 Srl a realizzare le opere di connessione, ed il gestore della rete E-Distribuzione SpA a esercirle una volta cedute dalla Ditta prima della messa in esercizio. Le opere di connessione, pertanto, entreranno a far parte della rete di E-Distribuzione e non verranno demolite a fine vita dell'impianto agrivoltaico.

Di richiamare il Decreto di Valutazione di Impatto Ambientale n°114, rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) in data 15/04/2024 a seguito di istruttoria conclusasi con esito favorevole, alle cui prescrizioni la ditta proponente è tenuta ad adempiere.

Di stabilire che il presente provvedimento di Autorizzazione Unica ha efficacia di **dichiarazione di pubblica utilità** delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (DPR 327/2001).

Di dare atto che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di Autorizzazione Unica, la documentazione presentata insieme all'istanza e la documentazione ad integrazione del progetto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, così come approvata nell'ambito della Conferenza dei Servizi.

Di vincolare la validità della presente Autorizzazione Unica al rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nei pareri/determinazioni/nulla osta espressi dagli Enti/Strutture della Conferenza dei Servizi qui riportati per estratto ed allegati al presente provvedimento in quanto fatti propri da ARPAE Ferrara - Servizio Autorizzazioni ambientali ed Energia:

- **AUSL Ferrara - UOC Igiene Pubblica**, che esprime il proprio parere favorevole per gli aspetti di competenza igienico sanitaria con le seguenti raccomandazioni:
 - *venga garantita un'attenta manutenzione e pulizia di tutto il terreno non coltivato al fine di evitare la proliferazione di infestanti e la riproduzione di larve d'insetti e parassiti;*
 - *venga successivamente individuato il soggetto a cui sarà affidata la suddetta manutenzione;*
 - *venga garantito lo svuotamento della vasca di laminazione entro 72 ore al fine di limitare la riproduzione di insetti (in particolare della zanzara tigre);*
 - *vengano previsti gli adempimenti relativi al rispetto della normativa regionale in merito ai trattamenti e alle azioni contro la proliferazione e la riproduzione degli insetti vettori, in particolare della zanzara tigre (come da Piano Regionale Arbovirosi e specifiche ordinanze comunali).*
- **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara**, che esprime parere favorevole alle condizioni previste nella documentazione progettuale nonché al rispetto di *tutte le norme di sicurezza antincendi e di buona tecnica applicabili, anche per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione allegata, e vengano attuate le sottoriportate prescrizioni e condizioni:*

- 1) l'attività in oggetto dovrà essere dotata di idonei mezzi di estinzione portatili, così come previsto al Titolo II Capo V punto 2 dell'Allegato I del D.M. 15/07/2014 e ss.mm.ii. prima di porre in esercizio l'attività;
- 2) sia garantita la distanza di almeno un metro tra la sommità del cassone della macchina elettrica o del serbatoio di espansione (se esiste) e la copertura del locale;
- 3) sia rispettato quanto previsto al Titolo II Capo V punto V dell'Allegato I del D.M. 15/07/2024 e ss.mm.ii.

A lavori ultimati dovrà essere data comunicazione scritta a questo Comando. L'istanza, così come previsto dall'art 4 del D.P.R. 151/2011, dovrà essere presentata mediante Segnalazione Certificata di Inizio Attività e dovrà comprendere tutte le attività soggette e gestite. Detta istanza dovrà essere corredata dalle dichiarazioni e/o certificazioni (rif. art. 4 comma 7 del D.M. 07.08.2012), atte a documentare e comprovare che le strutture, gli impianti, le attrezzature e le opere di finitura sono state realizzate, installate o poste in opera in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendi.

Si ricorda infine che l'esercizio dell'attività, oltre che agli adempimenti in materia di prevenzione incendi dettati dalle disposizioni vigenti (DPR 151/2011; D.lgs. 139/2006), è subordinato all'attuazione degli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/2008 in particolare per quanto riguarda il documento della sicurezza, la designazione dei lavoratori addetti alla lotta antincendi e/o evacuazione e alla relativa formazione nel rispetto anche di quanto stabilito dal D.M. 02.09.2021

Si ricorda infine che il titolare dell'attività ha l'obbligo di avviare nuovamente le procedure previste dagli artt.3 e 4 del D.P.R. 151/2011 in caso di modifiche che comportano un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio così come previsto nell'allegato IV del DM 7 agosto 2012.

- **Unione dei Comuni Valli e Delizie**, che esprime parere favorevole per quanto di competenza alle seguenti condizioni:

Aspetti edilizi

- l'immobile censito al foglio 132, mappale 52, costituito da diversi manufatti con relativa area di pertinenza, risulta catastalmente classificato come unità collabente e versa in condizioni di generale precarietà. Tali fabbricati non rientrano tra quelli oggetto di trasferimento o di costituzione di servitù a favore del soggetto proponente. Tuttavia, la loro collocazione all'interno del perimetro dell'impianto agrivoltaico, in assenza di delimitazioni fisiche rispetto alle aree di progetto, configura una potenziale fonte di pericolo sia durante la fase di costruzione che nella futura gestione dell'impianto, anche in considerazione del prevedibile aggravamento del degrado strutturale nel corso del prossimo trentennio. Si prescrive, pertanto, l'installazione di un'idonea recinzione perimetrale attorno al mappale 52 come intervento prioritario, al fine di garantire l'inaccessibilità degli immobili e la sicurezza dell'area già dalla fase di allestimento del cantiere.
- la data di inizio dei lavori deve essere formalmente comunicata all'Unione dei Comuni Valli e Delizie ed agli Enti e Gestori di pubblici servizi interessati dall'intervento;
- il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore a tre anni dal rilascio del presente titolo (art. 15 comma 2 ultimo periodo del DPR 380/01), quello di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i tre anni dalla data di rilascio;
- il termine di inizio e quello di ultimazione dei lavori possono essere prorogati anche più volte, ai sensi dell'art. 19 c. 3 della LR 15/2013 e s.m.i, anteriormente alla scadenza, con comunicazione da parte

dell'interessato, per un massimo rispettivamente di un anno e di tre anni per ciascuna proroga. Alla comunicazione è allegata la dichiarazione del progettista abilitato con cui assevera che a decorrere dalla data di inizio lavori non sono entrate in vigore contrastanti previsioni urbanistiche;

- *alla comunicazione di inizio lavori è necessario allegare:*
 - *la comunicazione dei nominativi delle imprese esecutrici dei lavori;*
 - *il nominativo del Direttore dei Lavori e la relativa accettazione;*
 - *la comunicazione antimafia, a seguito di specifica preventiva richiesta presentata al SUE dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie; nel caso in cui la comunicazione antimafia non sia rilasciata dalla Prefettura entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata dallo sportello unico, la stessa potrà essere sostituita dall'autocertificazione redatta dall'impresa esecutrice dei lavori, di cui all'art. 89, comma 1, del DLgs. n. 159/2011, da inviare preventivamente al SUE; tali prescrizioni non valgono nei casi di imprese regolarmente iscritte alla White List per le quali dovranno essere presentate le necessarie autocertificazioni;*
 - *la notifica preliminare Notifica Unica Regionale ex DGR 217/2013 in applicazione dell'art. 99 del DLgs 81/2018 e s.m.i. (nei casi prescritti) effettuata mediante l'utilizzo del portale regionale denominato Progetto SICO 2.0;*
 - *la denuncia ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 relativa a tutte le opere IPRIPI realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore, utilizzando l'adeguata modulistica unificata regionale;*
 - *la denuncia di deposito sismico ai sensi del combinato disposto dall'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dalla L.R. 19/2008, delle opere rilevanti o di minore rilevanza ai fini sismici (art. 94 bis del DPR 380/01), utilizzando un'adeguata modulistica unificata regionale;*
 - *dichiarazione della proprietà o del tecnico incaricato attestante il fatto che si è proceduto alla verifica della non contaminazione ai sensi dell'art.24, comma 1, del DPR n. 120/2017 delle terre e rocce da scavo inerenti le aree dell'impianto e delle relative opere di connessione;*
 - *il progetto esecutivo degli impianti elettrici ed elettronici redatto in conformità alle vigenti normative tecnico di riferimento per i vari impianti e con i contenuti della norma CEI 0-2 (2025).*
- *nel cantiere dove si eseguono i lavori deve essere apposta una tabella recante l'oggetto dei lavori, l'intestazione della Ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e che ad ogni richiesta del personale comunale di vigilanza o controllo sia esibita l'autorizzazione e la copia del progetto approvato;*
- *devono essere osservate le norme di legge sulla manutenzione delle pubbliche strade, sulla circolazione e su quanto stabilito dal regolamento di igiene per le nuove costruzioni; inoltre il titolare del Permesso di costruire dovrà richiedere, qualora non richiesto ed ottenuto nel procedimento autorizzativo unico, apposito provvedimento agli uffici competenti qualora dovesse effettuare i lavori di seguito elencati:*
 - *Occupazione suolo pubblico*
 - *Apertura passo carrabile*
 - *Tagli della sede stradale e delle relative pertinenze*
- *nel corso dell'esecuzione dei lavori non devono essere arrecati danni alle strutture pubbliche o a terzi nel qual caso il titolare dell'autorizzazione si assume ogni responsabilità ed onere di ripristino;*
- *le eventuali modifiche al progetto che si rendono necessarie dopo l'inizio dei lavori e le variazioni in corso d'opera sono soggette alle prescrizioni indicate nella L.R. 15/2013 e s.m.i. e nel D.Lgs 28/2011 e s.m.i.;*

- entro 15 giorni dalla effettiva conclusione delle opere e comunque entro il termine di validità del titolo, deve essere presentata la Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità. Tale Segnalazione dovrà essere completa dei documenti previsti dall'art. 23 della L.R. 15/2013 e s.m.i.
- il titolare dell'autorizzazione, all'atto della presentazione della segnalazione certificata di conformità edilizia ed agibilità e fine lavori, dovrà rivolgersi all'Ufficio previsto per l'assegnazione definitiva del numero civico.

Aspetti ambientali

OPERE DI MITIGAZIONE

Prima della presentazione della comunicazione di inizio lavori, dovrà:

- essere presentata adeguata programmazione della fase di cantiere per evitare di eseguire le operazioni maggiormente impattanti e disturbanti durante il periodo riproduttivo della fauna e dell'avifauna;
- essere dettagliati, in un'apposita relazione, gli importi relativi alle opere di manutenzione periodiche da presentare al Comune di Argenta e all'Unione dei Comuni Valli e Delizie prima della sottoscrizione formale dell'atto unilaterale d'obbligo di cui al seguente punto;
- essere sottoscritto dalla Società proponente o successiva avente causa, uno specifico atto unilaterale d'obbligo, redatto in forma pubblica (registrato e trascritto), di impegno alla realizzazione delle opere di mitigazione, ed alla loro manutenzione (attecchimento, irrigazione di soccorso, sostituzione di fallanze, potature, manutenzioni ecc), per tutto l'arco temporale di durata dell'impianto; tale obbligo dovrà essere garantito da idonea polizza fidejussoria, sulla base del progetto di mitigazione e della relativa quantificazione delle spese di realizzazione e manutenzione dell'intera cortina di mitigazione, riportati negli elaborati progettuali allegati all'istanza. L'atto unilaterale d'obbligo e la relativa fideiussione dovranno essere poi inviati al Comune di Argenta ed all'Unione dei Comuni Valli e Delizie.

RUMORE

Relativamente alla componente rumore si prescrive:

- il monitoraggio acustico in fase di cantiere;
- che entro tre mesi dalla messa in esercizio dell'impianto sia redatto e trasmesso all'Unione dei Comuni Valli e Delizie, un piano di monitoraggio dell'impatto acustico post operam mediante una campagna di misure fonometriche con gli impianti funzionanti a massimo regime.

L'attività di cantiere dovrà essere autorizzata ai sensi del vigente Regolamento per la Convivenza Civile, la Sicurezza e la Qualità della Vita (art.20) che disciplina le attività a carattere temporaneo con richiesta in deroga in caso di non rispetto di limiti ed orari previsti da tale normativa/regolamento. Si raccomanda inoltre di rispettare alcune misure atte a ridurre l'impatto acustico del cantiere, che si consiglia siano recepite dalla ditta che eseguirà i lavori, ossia:

- dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori;
- posizionare i macchinari fissi il più lontano possibile dai recettori;
- limitare le attività disturbanti agli orari della giornata indicati nel regolamento richiamato;
- impiegare mezzi caratterizzati da una ridotta emissione acustica e dotati di marcatura CE;
- organizzare corsi di formazione per il personale addetto al fine di sensibilizzare alla riduzione del rumore mediante specifiche azioni comportamentali, come ad es. non tenere i mezzi in esercizio se non strettamente necessario e ridurre i giri del motore quando possibile.

- **Hera SpA / InRete Distribuzione Energia SpA** rilascia il proprio parere favorevole per quanto di competenza prevedendo le seguenti prescrizioni:

AREA INTERESSATA DAL PARCO FOTOVOLTAICO

Servizio Fognatura

Si ribadisce che nell'area interessata dalla realizzazione del parco fotovoltaico è presente una condotta di fognatura nera in pressione DN200 in CA, la quale si estende per tutta la lunghezza del parco in oggetto. Per tale tubazione è presente una servitù, pertanto, al fine di garantire la manutenzione ordinaria e soprattutto straordinaria del servizio, considerata l'importanza strategica della stessa, si richiede quanto segue:

- *una fascia di rispetto lungo la condotta DN200 pari a 5 m per parte da asse tubo;*
- *si chiede di installare il barilotto con chiave Hera in prossimità del cancello di ingresso all'area dell'impianto agrivoltaico, affinché la condotta di fognatura nera in pressione in CA DN 200 sia accessibile dalla strada esistente 24h su 24H sette giorni su sette. Si richiede anche l'esposizione presso l'area di numero telefonico da contattare per interrompere l'eventuale presenza di allarme;*
- *una distanza delle reti di BT e MT pari a 1 m dalla condotta, le stesse dovranno essere infoderate per una lunghezza pari alla fascia di rispetto;*
- *di comunicare la procedura per disalimentare la rete durante le eventuali operazioni di scavo per manutenzioni urgenti o no;*
- *si evidenzia inoltre che nulla sarà dovuto in termini di mancata produzione di energia dovuta alla manutenzione straordinaria e non della condotta.*

OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE

Servizio Acquedotto

- *Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti acquedotto con cavidotti elettrici o altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano si richiede in generale il rispetto di una distanza minima di almeno 50 cm dalla rete di distribuzione, in particolare di almeno 1 m dalle condotte in CA e 2 metri dalle adduttrici.*
- *D'altra parte, dove la risoluzione dell'interferenze tra le condotte acquedotto e la posa in opera del cavidotto viene risolta con la tecnica di trivellazione teleguidata, si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m dalla rete di distribuzione e 2 metri dalle adduttrici.*
- *Eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle Scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio.*

Servizio Gas

- *Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti gas con cavidotti elettrici o altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 50 cm. Per media pressione 1,5 m.*
- *D'altra parte, dove la risoluzione delle interferenze tra le condotte gas e la posa in opera del cavidotto viene risolta con la tecnica di trivellazione teleguidata, si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m. Per media pressione 2 m.*
- *Inoltre, negli attraversamenti risulta opportuno che i cavidotti siano incamiciati con una distanza minima a monte e valle di metri 1,00 dalla verticale della rete gas, indipendentemente che l'incrocio sia sopra o sotto. Tubo gas meglio sopra al cavidotto.*

- Eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle Scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio.

Considerato che l'opera in oggetto sarà realizzata lungo un tracciato dove sono presenti sottoservizi gestiti da Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., l'impresa esecutrice dei lavori dovrà richiedere un sopralluogo per individuare l'esatta posizione delle condotte mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta sopralluogo per segnalazione (tracciatura) reti" presente nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici Richieste Multiservizio".

In fase realizzativa il Soggetto Attuatore dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare danneggiamenti e/o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si rendano necessari per il ripristino del corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico dell'impresa esecutrice.

L'inizio lavori delle opere in oggetto dovrà essere preventivamente comunicato a Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista di inizio lavori mediante l'invio all'indirizzo heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Comunicazione inizio lavori opere di urbanizzazione" disponibile nel sito www.gruppohera.it sezione "Progettisti e Tecnici".

Essendo l'opera in oggetto in una fase di progettazione preliminare, le Scriventi richiedono la produzione di tavole esplicative in cui si evidenziano nel dettaglio le soluzioni operative per la risoluzione delle interferenze, in particolare parallelismi e attraversamenti.

- **RFI SpA** esprime il preventivo parere favorevole di massima non vincolante rispetto alla realizzazione delle interferenze con l'infrastruttura di sua competenza. Si rammenta che per l'ottenimento del nulla osta definitivo dovrà essere presentata specifica istanza per ogni attraversamento con acclusa documentazione indicata nell'*Allegato 1*.
- **Versalis SpA**, che esprime parere favorevole per l'interferenza con la propria pipeline e subordina il proprio nulla osta a quanto segue:
 - a) *all'ottenimento da parte Vostra delle Autorizzazioni, da dove sia riscontrabile anche la presenza della PIPELINE, in osservanza della normativa vigente per la realizzazione dell'OPERA;*
 - b) *per la realizzazione dell'OPERA in prossimità della PIPELINE siano da Voi realizzati tutti gli interventi atti a proteggere le condotte interrate di nostra proprietà, la PIPELINE, che corrono sul terreno, così come descritti nel PARERE TECNICO e così come prescritti dai D.M. 24 novembre 1984, D.M. 16 aprile 2008 e D.M. 17 aprile 2008 che impongono, per la progettazione e per l'esecuzione di Opere che interferiscano con gasdotti e manufatti aventi caratteristiche equipollenti, l'adozione di stringenti misure di sicurezza;*
 - c) *preventivamente alla realizzazione dell'OPERA, resta a Vostro esclusivo carico l'ottenimento, nel caso non siate proprietari del terreno, dal terzo proprietario del terreno, di idoneo titolo (es. servitù / accordo / concessione) sullo stesso, il cui atto costitutivo dovrà prendere atto di quanto indicato nella presente Lettera nonché nel PARERE TECNICO;*

- d) *ai fini della realizzazione dell'OPERA, resta a Vostro esclusivo carico l'ottenimento del Nulla Osta e/o le Autorizzazioni da parte di enti terzi presenti con sottoservizi (gasdotti, acquedotti, cavidotti, reti elettriche, telefoniche e fognarie, ecc.) nella zona di interferenza con le PIPELINE;*
- e) *nel realizzare l'OPERA interferente con le PIPELINE, la Vostra Azienda si configurerà, ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii., come "Datore di Lavoro/Committente" e, in caso di produzione di rifiuti, come produttore ai sensi della normativa vigente, con relativi oneri di smaltimento/recupero;*
- f) *'OPERA interferente e/o in prossimità con le PIPELINE potrà essere realizzata solo ed esclusivamente alla presenza di nostri tecnici specializzati, che dovranno da Voi essere avvisati con congruo anticipo (...).*

(...) nei termini sopra indicati, chiediamo di comunicarci la data di inizio lavori che non dovrà essere superiore a 2 (due) anni dalla data di accettazione della presente. Nel caso i lavori fossero ancora di Vs. interesse, ma dovessero iniziare oltre i due anni dalla data di accettazione della presente, dovrà esserci inviata nuova richiesta al fine di ottenere un nuovo Nulla Osta. A lavori ultimati dovrete trasmetterci una comunicazione attestante la fine lavori.

In aggiunta, con Parere Tecnico di Versalis SpA, si rilascia nulla osta a condizione del rispetto delle ulteriori indicazioni tecniche:

1. *La profondità dello scavo a cielo aperto per la posa delle tre tubazioni DN 160 PE di alloggiamento delle tre Linee MT non deve superare 1,30 metri (- 1,30 m) rispetto al piano stradale (-1,30 metri : posa canaletta acciaio di alloggiamento / estradosso inferiore DN 160 PE), cosicché sia garantita la distanza maggiore di 1,50 metri (>> 1,50 metri), misurata in senso verticale, tra le condotte Versalis e le tre Linee MT in sovrappasso.
[posa di N. 3 cavi tripla terna MT AL 3x1x240 mm² tipo tripolare a elica visibile con isolamento solido estruso in polietilene reticolato XLPE (ARE4H5EX - 12/20 kV), rispettivamente all'interno di n. 3 tubazioni corrugate DN 160 mm (PE), entro canaletta acciaio di alloggiamento]*
2. *Le opere di scavo a cielo aperto devono essere eseguite con mezzi di piccole dimensioni alla presenza dei Tecnici Versalis, previa precisa indicazione / segnalazione della posizione delle condotte della Pipeline;*
3. *Nastro di segnalazione delle Linee MT deve essere posizionato prima della chiusura dello scavo.*
4. *Non siano svolte attività che possano determinare l'interruzione del servizio Pipeline e/o situazioni di pericolo;*
5. *Qualsiasi attività in area Pipeline diversa da quanto qui autorizzato deve essere esaminata e preventivamente autorizzata da Versalis S.p.A.;*
6. *Non vi sia, come dichiarato nella Relazione Tecnica, alcuna influenza sia sulle condotte / tubazioni della Pipeline sia sugli impianti di protezione catodica a seguito dell'esercizio delle nuove Linee elettriche MT, ovvero non vi sia rischio di propagazione della corrosione da corrente alternata dell'acciaio in protezione catodica e/o diminuzione dell'efficienza del sistema di protezione catodica.*

Si prescrive, infine, il rispetto delle NORMATIVE VIGENTI che regolano l'esercizio dei gasdotti di 1° specie contenute nel Decreto Ministeriale del 24 novembre 1984, e successivi D.M. 16/04/2008, DM 17/04/2008 e 03/02/2016.

Si ricorda altresì che l'impresa esecutrice dei lavori, per quanto attiene alle attività in area pipeline, dovrà essere preventivamente in possesso di tutte le autorizzazioni o concessioni necessarie e DOVRÀ ATTUARE TUTTI GLI ACCORGIMENTI NECESSARI AFFINCHÈ NON VENGA ARRECATO ALCUN DANNO ALLA PIPELINE

DI PROPRIETA' VERSALIS S.p.A. INTERRATA ED AFFINCHÉ NON VENGANO A CREARSI OSTACOLI ALL'ESERCIZIO DELLA STESSA. A tal fine si richiede che le attività in area PIPELINE siano eseguite alla presenza di tecnici di VERSALIS S.p.A. preventivamente avvisati.

- **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, che esprime il proprio parere alle seguenti prescrizioni:

Opere da autorizzare ai sensi del R.D. 368/1904, in materia di POLIZIA IDRAULICA riguardanti la realizzazione della LINEA DI CONNESSIONE

- *in conformità alle disposizioni contenute nel vigente regolamento consorziale in materia di concessioni, le interferenze (parallelismi e attraversamenti) con la canalizzazione demaniale dovranno rispettare le distanze/quote riportate negli elaborati grafici inoltrati al Consorzio. La corretta individuazione sul posto del limite a cui riferire dette distanze dovrà essere tassativamente effettuata alla presenza di tecnici consorziali;*
- *in conformità alle disposizioni contenute nel vigente regolamento consorziale in materia di concessioni, per gli attraversamenti della rete idraulica di bonifica la Ditta è tenuta a prendere preliminari contatti con i tecnici del Consorzio per una verifica sul posto della corretta quota di posa della linea elettrica e del collegamento della stessa con i capisaldi consorziali;*
- *tutte le interferenze in argomento dovranno altresì essere realizzate nel rispetto delle ulteriori prescrizioni che verranno inserite nel disciplinare di concessione che verrà rilasciato dal Consorzio al termine del procedimento.*

Opere interrate e fuori terra riguardanti la realizzazione dell'IMPIANTO AGRIVOLTAICO

- 1) Per la posa interrata della recinzione rimovibile a distanza maggiore di m 10,00 dal ciglio dello Scolo Boncambio:
 - *i lavori dovranno essere realizzati nel pieno rispetto delle pertinenze demaniali e degli elaborati grafici inoltrati a questo Ente;*
 - *la corretta individuazione sul posto del limite a cui riferire la sopraccitata distanza dovrà essere tassativamente effettuata alla presenza di tecnici consorziali;*
 - *a lato del canale consorziale dovrà sempre essere garantita la possibilità di transito al personale e ai mezzi operativi consorziali per le consuete operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del canale.*
- 2) Per la posa di essenze arbustive/arboree all'interno della fascia di m. 10,00 dal ciglio dello Scolo Boncambio:
 - *i lavori dovranno essere realizzati nel pieno rispetto delle pertinenze demaniali;*
 - *a parziale modifica della documentazione inoltrata a questo Ente e in conformità alle disposizioni contenute nel vigente regolamento consorziale in materia di concessioni, la posa delle essenze arboree/arbustive dovrà rispettare la distanza minima di m. 6,00 dal ciglio del canale;*
 - *per consentire la periodica manutenzione delle linee idrauliche e considerata la necessità di disporre di aree di transito adeguate alle attuali metodologie di lavoro la sopraccitata distanza dovrà essere mantenuta libera nel tempo, mediante le necessarie potature alla chioma i cui oneri dovranno far carico alla Ditta richiedente. La corretta individuazione sul posto del limite a cui riferire la sopraccitata distanza dovrà essere tassativamente effettuata alla presenza di tecnici consorziali;*

- *la piantumazione delle essenze in esame dovrà altresì essere realizzata nel rispetto delle ulteriori prescrizioni che verranno inserite nel disciplinare di concessione che verrà rilasciato dal Consorzio al termine del procedimento.*
- 3) Per la Posa interrata di cavidotto elettrico MT all'interno della fascia di m. 10,00 dal ciglio dello Scolo Boncambio:
- *i lavori dovranno essere realizzati nel pieno rispetto delle pertinenze demaniali e degli elaborati grafici inoltrati a questo Ente;*
 - *in conformità alle disposizioni contenute nel vigente regolamento consorziale in materia di concessioni, il parallelismo in esame dovrà rispettare la distanza minima riportata negli elaborati grafici inoltrati. La corretta individuazione sul posto del limite a cui riferire la sopraccitata distanza dovrà essere tassativamente effettuata alla presenza di tecnici consorziali;*
 - *il parallelismo in esame dovrà altresì essere realizzato nel rispetto delle ulteriori prescrizioni che verranno inserite nel disciplinare di concessione che verrà rilasciato dal Consorzio al termine del procedimento.*
- 4) Per la posa interrata di recinzione rimovibile a distanza maggiore di m 10,00 dal ciglio dello Scolo Prefitta vedere *prescrizioni di cui al punto 1).*
- 5) Per la posa di essenze arbustive/arboree all'interno della fascia di m. 10,00 dal ciglio dello Scolo Prefitta vedere *prescrizioni di cui al punto 2).*

Opere di INVARIANZA IDRAULICA a servizio DELL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO

- *eventuali future modifiche al sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche previste in progetto dovranno essere tassativamente sottoposte a nuovo procedimento autorizzativo, da parte del Consorzio, nel rispetto dei parametri contenuti nella delibera consorziale n. 61/2009 in materia di invarianza idraulica;*
 - *dovrà essere data comunicazione, con adeguato anticipo, della data di avvio dei lavori per consentire ai tecnici consorziali preposti sul territorio di effettuare le opportune operazioni di controllo. Allo scopo potrà essere fatto riferimento ai tecnici dell'ufficio periferico di Bando (...);*
 - *in fase di cantiere e durante tutto il periodo di vita dell'impianto dovrà essere garantito il libero accesso all'area ai tecnici del Consorzio per le verifiche proprie di competenza.*
- **Arpae - Servizio interno Sistemi Ambientali**, che rilascia il proprio parere sui Campi elettromagnetici (CEM) alle seguenti condizioni:
- 1) *in caso di presenza di altre linee elettriche venga garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità dei 3 uT per tutti i luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere;*
 - 2) *nel caso di attraversamento di terreni privati venga garantita l'assenza di luoghi a permanenza prolungata all'interno delle DPA;*
 - 3) *le pertinenze a permanenza prolungata - quali giardini, cortili, aree stabilmente attrezzate - ricadano esternamente alle DPA.*
- **Arpae - Servizio interno Autorizzazioni ambientali ed Energia**, che richiede di ottemperare alle seguenti prescrizioni:
- *qualsiasi modifica/integrazione/sostituzione nella collaborazione afferente alle attività agricole a garanzia della continuità delle stesse, dovrà essere comunicata a questo Servizio;*
 - *in caso di cessazione del rapporto di collaborazione tra la ditta Proponente e la Società Agricola incaricata allo svolgimento delle attività agricole, dovrà esserne dato debito preavviso (6 mesi) a*

questa Agenzia e senza soluzione di continuità dovrà subentrare una nuova impresa. Il relativo contratto tra le parti dovrà essere trasmesso a questo Servizio prima della data di inizio della nuova collaborazione;

- qualora venga meno il presupposto di garanzia della continuità agricola mediante contratto di collaborazione tra Proponente e Società Agricola dedita alla coltivazione dell'area, la scrivente Agenzia si riserverà di procedere diffida e a successiva revoca dell'Autorizzazione Unica secondo quanto previsto dalla normativa vigente al momento;
- qualsiasi modifica/integrazione agli indirizzi colturali dovrà essere comunicata a questo Servizio mediante asseverazione di tecnico agronomo con la quale si attesti la corretta prosecuzione delle attività agricole contestuali all'esercizio dell'impianto in oggetto.

Di stabilire che la Società Flynis PV 2 Srl è tenuta a presentare prima della comunicazione di inizio lavori apposita fideiussione, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n°385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e siano a ciò autorizzati, come previsto dalle suddette norme, a favore di: ARPAE – Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna, via Po n°5 - 40139 Bologna, P.IVA e C.F. 04290860370, autorità competente al rilascio della presente Autorizzazione Unica, a garanzia del ripristino e recupero ambientale dello stato dei luoghi, a pena di revoca dell'autorizzazione rilasciata in esito al procedimento amministrativo; l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di Arpae; fino alla predetta comunicazione, non potrà essere svolta l'attività oggetto del provvedimento autorizzativo rilasciato da Arpae.

LA GARANZIA FINANZIARIA DOVRÀ AVERE LE CARATTERISTICHE DI SEGUITO RIPORTATE:

- dovrà essere di importo pari a **826.869,52 €** come approvato dalla Conferenza dei Servizi e dovrà coprire l'intero costo delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale così come indicato nel progetto definitivo approvato (Piano di Dismissione e Computo delle opere di dismissione e ripristino);
- dovrà coprire tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa), i costi del piano di smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia d'obbligo di ripristino saranno rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni, il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto precedente comporta, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;
- la garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile;

La società Flynis PV 2 Srl dovrà comunicare ad ARPAE la cessazione dell'esercizio dell'impianto, nonché la comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto. La garanzia finanziaria verrà svincolata secondo i termini di legge, lo svincolo della garanzia finanziaria rilasciata ai sensi delle disposizioni precedenti potrà avvenire a seguito della presentazione della richiesta di restituzione dell'originale della polizza/fidejussione di cui sopra, accompagnata da una relazione, firmata da tecnico abilitato, circa la dismissione dell'impianto e il ripristino dei luoghi. La restituzione della garanzia potrà avvenire inoltre a

seguito del positivo collaudo in merito alla regolare esecuzione degli interventi di dismissione delle opere e ripristino dello stato originario dei luoghi interessati dall'impianto, da effettuare da parte dell'amministrazione procedente, in contraddittorio con il titolare dell'autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 7-bis della Legge n°91/2022 che va a modificare l'art. 15, comma 2 del DPR 380/2001 con l'inserimento del seguente periodo "per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i, il termine per l'inizio dei lavori è fissato in 3 anni dal rilascio del titolo", si stabilisce che:

- l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione e se ne dovrà dare preventiva comunicazione ad ARPAE SAE di Ferrara, all'Unione dei Comuni Valli e Delizie e al Comune di Argenta e, comunque, non oltre la data di inizio lavori, dovranno essere documentati eventuali ritardi dovuti a cause di forza maggiore non imputabili al titolare dell'autorizzazione e dovrà essere concordato con gli Enti citati un nuovo termine;
- la fine lavori dovrà avvenire entro 3 anni dall'inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, e se ne dovrà dare contestuale comunicazione ad ARPAE SAE di Ferrara, all'Unione dei Comuni Valli e Delizie e al Comune di Argenta attestando la conformità dell'opera al progetto definitivo approvato ed il rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nell'atto di autorizzazione;
- la messa in esercizio dell'impianto dovrà avvenire entro 18 mesi dalla data di consegna dei lavori ferma restando, in caso di ritardo ingiustificato e protratto, la comminazione della sanzione amministrativa di cui all'art. 19 della L.R. 26/2004;
- il titolare dell'impianto ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ad ARPAE SAE di Ferrara e all'Unione dei Comuni Valli e Delizie eventuali interruzioni/malfunzionamenti o fermi prolungati dell'impianto;
- eventuali modifiche della struttura societaria dovranno essere tempestivamente comunicati ad ARPAE SAE di Ferrara;
- gli impianti di generazione energetica vanno mantenuti in stato di perfetta efficienza anche attraverso programmi di monitoraggio e manutenzione;
- per quanto riguarda l'illuminazione esterna si prescrive che il progetto sia conforme alla normativa regionale L.R. 19/2003 e s.m.i. e alla D.G.R. 1732 del 12/11/2015;
- il rilascio della presente autorizzazione non pregiudica in alcun modo i diritti di terzi e le competenze di altri Enti/Amministrazioni, che sono fatti salvi, riservati e rispettati in ogni fase di gestione dell'impianto;
- ogni modifica dell'impianto dovrà essere assoggettata a procedimento autorizzatorio con le modalità stabilite dalla vigente normativa;

Di trasmettere copia del presente atto alla società Flynis PV 2 Srl, all'Unione dei Comuni Valli e Delizie e al Comune di Argenta per gli eventuali adempimenti successivi.

Di dare atto che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n°104, possono ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione/comunicazione, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione, se questa sia prevista dalla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n°1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

Si informa che ai sensi del D.Lgs. n°196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, e che il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina

Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro, in base alla delibera che le assegna l'incarico di Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro: DEL-2022-163 del 22/12/2022.

Dichiara che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE SAE di Ferrara;
- il presente provvedimento autorizzativo sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- si renderà noto il rilascio della presente autorizzazione unica con comunicazione sul BURERT della Regione Emilia-Romagna;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi della L. n°190/2012 e della Delibera del Direttore Generale dell'Agenzia n°9/2026 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028.

Il Dirigente Responsabile del Servizio
Autorizzazioni ambientali ed Energia di Ferrara

Dott. Marco Roverati

F.to digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.